



ASSOARMIERI

UNO PER TUTTI

Assoarmieri ha incontrato a Castelfranco veneto 35 armieri, in un'assemblea dal tema "i problemi di uno sono i problemi di tutti". Ma oltre all'attività quotidiana, si è parlato della prossima assemblea ordinaria, del programma dei corsi e di molto altro ancora



Una giornata per risolvere i problemi di uno, perché sono i problemi di tutti. Con questo motto si è aperto l'incontro che si è svolto il 28 luglio al centro congressi dell'Ascom di Castelfranco veneto (Tv) alla presenza di 35 armerie del Veneto e del Friuli. Assoarmieri ringrazia il presidente di Ascom, Pierluigi Santorello, per aver aperto le porte di casa sua con grande ospitalità. I moderatori della giornata, insieme al presidente Antonio Bana, sono stati Pier Giorgio Bellinato, Lino Dal Balcon e Luigi Pegoraro, ben conosciuti da tutti gli armieri. Alla fine della giornata, in cui sono emersi molti spunti di riflessione e questioni da dibattere,

La sede Ascom di Castelfranco veneto, che ha ospitato l'incontro Assoarmieri.

l'aria che si respirava era di grande soddisfazione per i propositi raggiunti. Questo incontro sarà il primo di una lunga serie nell'impegno della presidenza Bana. L'intento è quello di "aprire le porte" ad altri incontri nelle varie regioni d'Italia, chiedendo l'aiuto di armieri che hanno voglia di dare una mano all'associazione. I problemi di uno sono stati i problemi di molti e sono i problemi che Assoarmieri cercherà di risolvere per i propri associati.

Si è parlato anche del lo svolgimento della prossima assemblea annuale: l'intento e volontà di tutti è quello di poter svolgere il futuro evento a Vicenza, durante le giornate della Fiera Hit. A tal proposito Assoarmieri si è già attivata in modo propositivo prevedendo anche alcune novità di rilievo.

Per quanto riguarda l'argomento corsi di formazione, Assoarmieri avvierà un nuovo programma prima della fine dell'anno e, anche in questa circostanza, ci saranno novità che sicuramente attireranno e incentiveranno i nuovi armieri a parteciparvi. Tra i vari argomenti di attualità non si poteva sorvolare sulla decisione presa al Senato, nella conversione del decreto competitività, per modificare la 157/92 sui richiami vivi, nutrie e caccia di selezione degli ungulati nel periodo invernale. Tali questioni sono state sicuramente, come spesso accade, strumentalizzate da parte delle associazioni animaliste, senza basarsi preventivamente su opportune conoscenze e studi a carattere scientifico.

È passata la linea europea, una normativa rispettosa della fauna e dell'attività nella più storica e concreta tradizione venatoria mitteleuropea. Bisogna, però, lavorare ancora molto sulla tutela dei calendari venatori, sulla questione delle monolitiche, sui rapporti con l'Ispra, sui rapporti con il ministero dell'Interno con le questure sparse in tutto il territorio, sul trasporto delle armi, sulla vendita delle armi tra privati e su tanti problemi che devono essere affrontati, forse arrossendo prima per non impallidire dopo!